



COPERTINA

**RISPARMIO** I flussi negli Exchange traded fund sono a livelli record. E nuove società entrano nel settore per cavalcare il boom sostenuto anche dalla Mifid 2. Ma ci sono fondi fuoriclasse che riescono a superare i rendimenti dei passivi

# Chi batte gli Etf

di Roberta Castellarin e Paola Valentini

**G**li Etf sono una scorcioia a basso costo per esporsi sui mercati. Nel bene e nel male. Se il gestore può fare davvero la differenza nel battere i mercati, gli Exchange traded fund seguono, invece, sia nei ribassi sia nei rialzi l'andamento degli indici. E la direttiva Mifid 2, in vigore proprio da inizio anno, mette in luce i money manager più capaci da quelli meno brillanti, perché alza il velo sui costi che, peraltro, sono il punto di forza degli Etf. Infatti la commissione media di gestione di questi ultimi è sotto l'1% per gli azionari, mentre sui fondi gestiti attivamente si attesta intorno al 2%. Ma se il gestore è un fuoriclasse, i risultati che ottiene riescono a coprire i maggiori costi e quindi a giustificare ai sottoscrittori commissioni più elevate. Non ci sarà, però, più spazio per fondi di fatto indicizzati, ma con costi da gestione attiva.

D'altronde non è un caso che, dopo il lungo rally di borse e bond, lo scorso anno un flusso enorme di denaro si sia riversato sugli Etf in cerca di una via low cost per investire sui mercati. Globalmente, gli asset dell'industria degli Etf a fine 2017 hanno superato 4.560 miliardi di dolla-



ri e la raccolta netta nei 12 mesi è salita al picco di 595 miliardi di dollari (dati Lyxor). In totale lo scorso anno i flussi in tutti i prodotti passivi (quindi considerando Etf e fondi indicizzati) hanno raggiunto gli 890 miliar-

di dollari, +46% sul 2016, superando i 766 miliardi affluiti nei fondi attivi. Gli stessi trend sono stati visibili anche in Europa, dove secondo le analisi di Thomson Reuters Lipper gli Etf a fine 2017 hanno raggiunto

il record storico di asset in gestione a 634 miliardi (in crescita per il quinto anno consecutivo) registrando nell'anno una raccolta sui massimi nei 12 mesi (94,7 miliardi, più del doppio rispetto al 2016 e +31% rispetto

al record precedente del 2015). Anche grazie a questi numeri il comparto europeo del risparmio gestito nel suo complesso (includendo quindi accanto agli Etf anche i fondi aperti) ha toccato il picco di flussi (756 miliardi) raggiungendo i 10.400 miliardi di masse. Dal punto di vista degli asset manager, in termini di patrimonio il leader in Europa a fine 2017 risulta BlackRock con 755,9 miliardi di euro, seguito a una certa distanza da Amundi con 401,4 miliardi di asset e JP Morgan con 321,5 miliardi. Dal punto di vista della raccolta netta, in testa c'è sempre BlackRock con flussi per 101,1 miliardi, seguita da Pimco (55,8 miliardi) e



► 3 febbraio 2018 - N°NC

**PERFORMANCE E COSTI DEI FONDI E DEGLI ETF A CONFRONTO**

Performance al 31/12/2017. Classi retail, in euro, a capitalizzazione dei proventi

Tipologia Rendimento a 1 anno Commissione di gestione %

**AZIONARI ITALIA - LARGE & MID CAP**

Tipologia	Rendimento a 1 anno	Commissione di gestione %
◆ Zenit Pianeta Italia R	Fondo 29,00%	1,8
◆ Fondersel P.M.I. A euro	Fondo 28,81%	1,75
◆ Atlante Target Italy X euro	Fondo 28,46%	1,3
◆ AcomeA Italia A2	Fondo 25,78%	0,8
◆ Bnl Azioni Italia	Fondo 23,81%	2,2
◆ Azimut Trend Italia	Fondo 22,48%	2,5
◆ AZ F.1 Italian Trend A-AZ Fund euro	Fondo 22,45%	1,8
◆ Anima Italian Equity Silver Cap euro	Fondo 21,41%	2
◆ Schroders Italian Equity C Cap. euro	Fondo 21,33%	0,75
◆ Oyster Italian Opport. C euro PR	Fondo 21,02%	1,75
◆ iShares Ftse Mib Ucits Etf euro	Etf 16,47%	0,2
◆ Amundi Etf Msci Italy Ucits Etf	Etf 13,08%	0,25

GRAFICA MF MILANO FINANZA

Amundi (47,5 miliardi). Anche se si scorpora la componente di Etf (34,6 miliardi raccolti da iShares), BlackRock risulta in testa con 66,5 miliardi di flussi netti. E, secondo il report Asset Flows Europe di Morningstar, la gran parte di questa raccolta è andata sui fondi passivi che hanno attirato oltre 37 miliardi. Ben il 70% dei flussi in Europa del colosso Usa del risparmio gestito ha quindi riguardato prodotti indicizzati.

Anche per Deutsche Bank la raccolta netta in Etf (a marchio Xtrackers) è stata fondamentale nel 2017 e ha rappresentato 11,2 miliardi su 16,6 miliardi totali. «Questi dati dimostrano quanto sia diventata importante l'industria degli Etf in Europa. Quindi non deve stupire che molti gestori attivi abbiano annunciato che lanceranno Etf nel 2018 ed oltre. Si tratta di un cambiamento strutturale dell'industria eu-

ropea», si legge nello studio Thomson Reuters Lipper. Come si presenta questo mercato così in espansione? Dall'osservatorio di Thomson Reuters Lipper, il mondo degli Etf in Europa è super concentrato tra pochi operatori, ma rimane competitivo in termini di commissioni applicate con un Ter (Total expense ration) che si attesta in media allo 0,32% a fine dicembre 2017. Dal punto di vista delle società emittenti gui-

da sia la classifica per asset in gestione sia quella per raccolta netta iShares, con 294,9 miliardi, ossia il 46,72% dell'intero settore europeo, e una raccolta netta da inizio anno di 34,6 miliardi. Seguono a una certa distanza Xtrackers, che ha masse per 68,1 miliardi con, come detto, una raccolta netta di 11,2 miliardi, e Lyxor (Société Générale) con 64,2 miliardi e flussi di 10,9 miliardi. Mentre Amundi ha raggiunto a fine 2017 un picco di 38

miliardi di asset rispetto ai 25 miliardi del 2016, con 10 miliardi di raccolta, più del doppio sull'anno precedente, che le hanno permesso di crescere a una velocità doppia rispetto al mercato (grafico a pagina 8 e articolo a pagina 11). Intanto in uno studio pubblicato sempre da Thomson Reuters Lipper ci si chiede se la dominanza dei big player

(continua a pag. 10)